

SOMMARIO

Autore	IX
Introduzione	XI

PARTE PRIMA MODELLI ORGANIZZATIVI E REATI AMBIENTALI

CAPITOLO 1

IL SISTEMA PREVISTO DAL D.LGS. N. 231/2001 E LA TUTELA DELL'AMBIENTE

1.1 Premessa: il D.Lgs. n. 231/2001	3
1.2 Quali enti sono tenuti alla prevenzione dei reati ambientali al fine di evitare la responsabilità da reato <i>ex D.Lgs. n. 231/2001</i> ?	5
1.3 Quando si applica la responsabilità da reato ambientale alle aziende? ...	7
1.3.1 I Reati presupposto che determinano la responsabilità delle aziende	8
1.3.2 Interesse e Vantaggio	9
1.3.2.1 Interesse e Vantaggio nei reati ambientali	10
1.3.3 Soggetti apicali e subordinati	12
1.3.3.1 Gli apicali	13
1.3.3.2 I subordinati	15
1.4 Il D.Lgs. n. 231/2001 e le realtà internazionali	15
1.5 Le conseguenze per le aziende derivanti da una responsabilità da reato	16
1.6 D.Lgs. n. 231/2001 e i reati ambientali	17
1.6.1 Questo l'elenco dei reati ambientali presupposto con relative conseguenze ai sensi dell'art. 25 <i>undecies</i> del D.Lgs. n. 231/2001	19
1.6.2 I reati ambientali rilevanti: considerazioni critiche	31
1.6.3 Come si può evitare la responsabilità da reato ambientale degli enti?	33
1.6.4 Il Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) e la prevenzione dei reati ambientali	34
1.6.4.1 La metodologia del <i>risk assessment</i> e della verifica del rischio ambientale	35
1.6.4.2 Analisi documentale	36
1.6.4.3 La dimensione orale della vita aziendale e l'analisi del rischio	36
1.6.4.4 Modello e Codice Etico con riferimenti ambientali	39
1.6.4.5 Il Modello Organizzativo	40
1.6.5 Il Modello Organizzativo e il Sistema di Gestione Ambientale	40
1.6.6 Il Modello Organizzativo e la parte speciale dedicata alla prevenzione dei reati ambientali	44
1.7 L'Organismo di Vigilanza	64
1.7.1 Identificazione e compiti dell'Organismo di Vigilanza in materia ambientale	64

1.7.2 L'Organismo di Vigilanza e gli Organi Societari	67
1.7.3 Informative all'Organismo di Vigilanza	68
1.7.3.1 Informative da parte di esponenti aziendali o di terzi	69
1.7.3.2 Raccolta, conservazione e archiviazione delle informazioni .	69
1.7.4 Statuto e Regolamento dell'Organismo di Vigilanza	70
1.8 Il "sistema 231"	70
1.9 La delega ambientale	71
1.10 Conclusioni	75

CAPITOLO 2

AMBIENTE E GIURISPRUDENZA

2.1 Le questioni più rilevanti	77
2.2 Gli scarichi di acque reflue industriali	78
2.3 La gestione dei rifiuti	90
2.3.1 I principi del Modello Organizzativo a prevenzione dei reati in-	
renti la gestione dei rifiuti	100
2.3.2 Le attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti	102
2.4 Le attività di bonifica	106
2.5 Le emissioni in atmosfera	111
2.6 Gli appalti e le responsabilità nella gestione dei rifiuti	119

PARTE SECONDA

BEST PRACTICES AZIENDALI A TUTELA DELL'AMBIENTE E PREVENZIONE DEI REATI AMBIENTALI

Premessa	133
----------------	-----

CASE HISTORY 1

GRUPPO E.ON

1.1 Il Gruppo E.On	135
1.2 <i>Best Practice</i> : gli appalti e le clausole contrattuali a tutela dell'ambiente	137
1.3 <i>Best Practice</i> : la gestione ambientale delle attività in appalto. Il Piano	
Operativo Ambientale	143

CASE HISTORY 2

GRUPPO AMADORI

2.1 La storia	153
2.2 L'impegno ambientale ed energetico	154
2.3 <i>Best Practice</i> : la formazione e la comunicazione interna	156

**CASE HISTORY 3
LADURNER AMBIENTE**

3.1 Il Gruppo Ladurner Ambiente	161
3.2 Il sistema di gestione del Gruppo	165
3.3 <i>Best Practice</i> : <i>check list</i> ambientale come strumento di monitoraggio delle autorizzazioni ambientali su impianti e cantieri e di analisi/controllo ai sensi del 231	166
3.3.1 <i>Check list</i> di controllo e registrazione	166
3.3.2 <i>Compliance</i> con il Sistema <i>ex D.Lgs. n. 231/2001</i>	174
3.4 <i>Best Practice</i> : gestione integrata tra controlli interni ISO 14001 e prevenzione dei rischi 231 collegata alla formazione del personale interno	174

**CASE HISTORY 4
CROWN IMBALLAGGI ITALIA SRL**

4.1 L'azienda	177
4.2 La Politica Ambiente-Sicurezza-Qualità e sicurezza del prodotto di Crown Imballaggi Italia Srl	177
4.3 <i>Best Practice</i> : la gestione ambientale uniforme nei diversi stabilimenti ..	178

**CASE HISTORY 5
INTERPUMP GROUP SPA**

5.1 L'azienda e il Gruppo	193
5.2 Il <i>risk assessment</i> ambientale	193
5.3 <i>Best Practice</i> : organigramma sicurezza e ambiente	197
5.4 <i>Best Practice</i> : sistema di controllo e flussi verso l'Organismo di Vigilanza	198

**CASE HISTORY 6
GRUPPO TETRA PAK ITALIA**

6.1 Tetra Pak Italia – Sito di Rubiera	201
6.2 La Politica Ambientale di Tetra Pak	202
6.3 L'Attività di Controllo e Monitoraggio	203
6.4 <i>Best Practice</i> : la gestione dei cambiamenti	204
6.5 <i>Best Practice</i> : i rapporti con i fornitori	207

**CASE HISTORY 7
ESPERIA SRL**

7.1 L'azienda	213
7.2 La politica dell'azienda: le certificazioni e l'impegno della direzione	214
7.3 <i>Best Practice</i> : il miglioramento tecnologico e la semplificazione delle autorizzazioni ambientali	215
7.4 La classificazione dei rifiuti	221
Bibliografia	229

APPENDICE**APPENDICE 1 – DELIBERE E PROCURE**

1. Delibera di implementazione del Modello Organizzativo con l'adozione della Parte Speciale dedicata ai Reati Ambientali 233
2. Esempio di Delega Ambientale 235

APPENDICE 2 – NORMATIVA ESSENZIALE

- D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 241